

VR 647

Corte Vico, detta "Falcona"

Comune: San Martino Buon Albergo

Frazione: San Martino Buon Albergo

Località: Mambrotta

Irvv 00006591

Ctr 145 NO

In una mappa del 1676 di Francesco Cuman la corte è diversa, rispetto a quella attuale, con a sud la torre colombara e la casa contadina ed a nord il fienile porticato isolato con annessi abitativi. Infatti, gli edifici attuali hanno una caratteristica architettonica diversa, settecentesca, e sono disposti in modo razionale, con al centro la casa padronale ed ai lati, in origine staccate, le barchesse o le case contadine.

Architettonicamente la disposizione degli edifici, unica nel comune, è più vicina ad esperienze veneziane che veronesi. Nel 1675 la corte e la possessione della "Falcona" risulta della signora Ottavia Vico, figlia del signor Alessandro, che è anche proprietaria

di ca' del Ferro e del fondo di 500 campi circa, che partendo dall'Adige di allora si estende a nord fino allo scolo del Fibbio ed a est, fino alla strada per Zevio, come risulta dalla mappa sopracitata. La mappa è disegnata per indicare i 120 campi da trasformare in risara, secondo l'antico possesso del 1657, e per la costruzione di «una pillà da risi» a ca' del Ferro.

La "Falcona" la troviamo ancora disegnata nella mappa del 1699 di Tomaso Fiorini insieme con la "Mambrottina" e ca' del Ferro, le corti più vicine al vecchio corso dell'Adige.

